



A FERRARA LA MOSTRA DA BRAQUE A KANDINSKI A CHAGALL: AIME' MAEGHT E I SUOI ARTISTI

di Piero Valdiserra



Kandinsky, Bonnard, Matisse, Léger, Braque, Chagall, Duchamp, Miró, Calder, Giacometti e molti altri geni dell'arte del Novecento raccontano in questa mostra, con i loro capolavori, un cinquantennio di pittura e di scultura di straordinaria qualità, che va dall'inizio degli anni Venti agli anni Sessanta e, a un tempo, narrano la storia di un grande protagonista della scena artistica del XX secolo: Aimé Maeght, fondatore a Parigi di una delle gallerie più innovative, nonché a Saint - Paul de Vence della Fondazione Marguerite et Aimé Maeght, un tempio dedicato all'arte e un crocevia internazionale di pittori, scultori, scrittori, musicisti e intellettuali. La mostra prende avvio con l'apertura della Galleria nel 1945, resa possibile dall'amicizia con due eccezionali pittori come Matisse e Bonnard. Tramite Matisse, Aimé stabilì un rapporto personale, profondo e duraturo anche con Braque, che da quel momento lavorò in esclusiva per lui. Altra pietra miliare nella carriera di Maeght fu l'esposizione *Le Surréalisme en 1947*, curata da Breton e Duchamp, che segnò il ritorno a Parigi dei principali esponenti del movimento dopo l'esilio americano durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale. Con un atteggiamento unico nel panorama delle gallerie dell'epoca, generalmente legate a un'unica tendenza, due anni dopo Aimé dedicò una grande rassegna all'arte astratta, riunendo intelligentemente pittori di natura molto diversa come Kandinsky e Léger. L'esposizione surrealista fu l'occasione per stringere un'amicizia feconda con Giacometti: fu anche grazie alle mostre e alle pubblicazioni che Maeght gli dedicò se lo scultore divenne uno dei massimi protagonisti dell'arte del Novecento. Altrettanto importante fu la collaborazione con Chagall, che valorizzò la capacità dell'artista russo di utilizzare, oltre alla pittura, tecniche diverse per dare forma al proprio immaginario poetico. Tra i maestri del secolo scorso che animarono il cenacolo di Aimé vi furono ancora Miró e Calder. Entrambi a lui molto vicini, essi ebbero un ruolo fondamentale nella nascita della Fondazione, nel 1964: un progetto di "opera d'arte totale" senza precedenti in Europa, che grazie alla

partecipazione dei maggiori artisti e intellettuali del tempo rappresenta una delle pagine più alte della cultura del XX secolo.



Chagall - Sole giallo -



Kandinskij - Nodo Rosso -



Bonnard - Jeune Fille Etendue -

(Sede della Mostra: Ferrara – Palazzo dei Diamanti; Periodo: 28 febbraio – 2 giugno 2010; Curatori: Tomàs e Boye Llorens; Organizzatore: Ferrara Arte; Catalogo: Ferrara Arte Editore; Informazioni: www.palazzodiamanti.it).